



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 23/12/2022

Numero Registro Dipartimento 2064

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 17174 DEL 23/12/2022

Oggetto: Approvazione Linee Guida contenenti indicazioni operative in merito agli impianti mobili di smaltimento e recupero dei rifiuti Art. 208 comma 15 D.Lgs. 152/06 ess.mm.ii.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss. mm. ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss. mm. ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss. mm. ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 159 del 20/04/2022 rubricata “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale - approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 07 novembre 2021, n. 9”;
- la D.G.R. n. 163 del 30/04/2022 rubricata “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale - approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Modifica regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3”;
- il D.P.G.R. n. 47 del 04/05/2022, con il quale è stato conferito, all’ing. Salvatore Siviglia l’incarico di Dirigente generale reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” della Giunta regionale;
- il D.D.G. n. 15273 del 28.11.2022 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente reggente del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” all’Avv. Macrì Edith;
- la L.R. n. 14 del 22.06.2015 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del processo di riordino delle funzioni a seguito della legge 7 aprile 2014, n. 56”, con cui è stato istituito, fra l’altro, in attesa della conclusione del complesso iter normativo di riordino delle funzioni in applicazione a quanto disposto dallo stesso art. 1, comma 89, della legge n. 56 del 07/04/2014, la riassunzione da parte della stessa Regione Calabria delle funzioni già trasferite alle Province in applicazione della legge regionale n. 34 del 12/08/2002;
- La D.G.R. n. 163 del 30 aprile 2022 con la quale si dispone che le modifiche organizzative adottate non producono effetti caducatori sugli incarichi dirigenziali;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.M. Ambiente 05/02/98 e ss. mm. ii. sul recupero in procedura semplificata di rifiuti non pericolosi;
- il D. Lgs. 17 marzo 1995 n. 230 e ss. mm. ii. "Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 92/3/Euratom e 96/29/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti”;
- il D.M. Ambiente 5 maggio 2010;
- il D.M. Ambiente 24 giugno 2012;
- il Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 e ss.mm. e ii.;
- la Delibera di G.R. Calabria n° 427 del 23/06/08 “Disciplina delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati”.

Preso atto che:

- Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 disciplina alla Parte IV, articoli 208-209-211, la procedura per il rilascio dell’autorizzazione per la realizzazione, l’esercizio e la gestione di impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti, anche pericolosi. L’articolo 208, al comma 15, regola la procedura di autorizzazione, in via definitiva, degli impianti mobili di recupero/smaltimento rifiuti.
- Il rilascio di dette autorizzazioni è di competenza della Regione Calabria, mentre per il territorio provinciale di Reggio Calabria la competenza è dell’Ente città metropolitana; nel caso degli

impianti mobili, la competenza al rilascio delle autorizzazioni è della Regione ove l'interessato ha la sede legale o la società straniera proprietaria dell'impianto ha la sede di rappresentanza.

- Il citato art. 208 del D.Lgs 152/2006 al comma 15 norma il procedimento amministrativo, e le relative tempistiche, per il rilascio delle autorizzazioni per gli impianti mobili di recupero e smaltimento rifiuti e per lo svolgimento delle relative campagne, demandando all'autorità competente la facoltà di intervenire con le opportune prescrizioni nel provvedimento di propria competenza o negare lo stesso, senza dare indicazioni tecniche al riguardo.

Considerato che a seguito della riallocazione delle funzioni in capo alla Regione, in precedenza attribuite alle Province, è opportuno ricondurre ad criteri univoci e ad una modulistica unica le autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art. 208 comma 15, del D.Lgs 152/06 e s.m.i., e che i provvedimenti di autorizzazione unica di competenza di questo Dipartimento regionale vengano, per uniformità di regolamentazione, rilasciati con provvedimento della direzione generale;

Dato atto che si è tenuta in data 09/11/2022 si è tenuta apposita riunione con le Province e la Città Metropolitana di Reggio Calabria, al fine di poter predisporre le linee guida necessarie per l'adozione dell'autorizzazione per gli impianti mobili e le relative campagne di attività previste dall' art. 208 comma 15 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., e che tutti i partecipanti hanno fornito utile contributo, anche in via telematica per gli assenti, alla redazione delle linee guida;

Ritenuto necessario adottare, ogni misura per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii.

Dato atto che si è pertanto proceduto ad elaborare i documenti inerenti le prescrizioni tecniche e la modulistica per l'adesione all'autorizzazione unica per gli impianti mobili e per lo svolgimento delle campagne mobili disciplinati dall'art. 208 comma 15 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

Visti, altresì:

- la documentazione allegata;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante "Norme sul procedimento amministrativo";
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

DECRETA

Di richiamare la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto e in questa parte integralmente trascritta.

Di approvare le "*Linee Guida contenenti indicazioni operative in merito agli impianti mobili di smaltimento e recupero dei rifiuti Art. 208 comma 15 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.*" - Allegato 1 al presente Decreto e la modulistica richiamata al suo interno (Allegati 2, 3, A, E, F, G e H).

Di provvedere alla trasmissione del presente decreto a tutte le Province della Regione Calabria, alla Città Metropolitana di Reggio Calabria e all'Arpacal Direzione Generale.

Di dare atto che la Città Metropolitana di Reggio Calabria, nell'ambito delle proprie deleghe, potrà adeguare la propria modulistica in conseguenza del presente decreto;

Di precisare che per gli impianti già autorizzati in difformità alle presenti linee guida, gli stessi andranno conformati in occasione del primo rinnovo/modifica utile;

Di precisare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a cura del Dipartimento proponente.

Di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Funzionario Istruttore

Antonino Demasi
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

EDITH MACRI'
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Settore 2 –Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali- Sviluppo Sostenibile

Linee Guida contenenti indicazioni operative in merito agli impianti mobili di smaltimento e recupero dei rifiuti Art. 208 comma 15 D.Lgs. 152/06 ess.mm.ii.

Con la presente, si intende fornire alcuni indirizzi e chiarimenti in merito all'applicazione dell'art.208 comma 15 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152, riguardante gli impianti mobili di smaltimento o di recupero dei rifiuti, al fine di assicurare nel territorio della Regione Calabria, una omogenea applicazione della normativa, e rendendo più semplici ed efficaci le operazioni di controllo. Resta inteso che eventuali indicazioni di dettaglio in ordine alla modulistica o ad altre competenze proprie della Città Metropolitana, possono essere dalla stessa disciplinate con proprio provvedimento.

Autorizzazione Impianto mobile per il trattamento dei rifiuti

Contenuto dell'Articolo 208 comma 15, del DLGS N.152/0006 e suo ambito esplicativo

L'art. 208, comma 15 del Dlgs n° 152/2006 , prevede che gli impianti mobili di smaltimento o di recupero, esclusi gli impianti mobili che effettuano la disidratazione dei fanghi generati da impianti di depurazione e reimmettono l'acqua in testa al processo depurativo presso i quali operano, ed esclusi i casi in cui si provveda alla sola riduzione volumetrica e separazione delle frazioni estranee, sono autorizzati, in via definitiva, dalla Regione Calabria e dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria, in base al luogo ove l'interessato ha la sede legale o la società straniera proprietaria dell'impianto ha la sede di rappresentanza.

Sono esclusi dall'obbligo dell'autorizzazione e dalla comunicazione per lo svolgimento delle singole campagna di attività:

- gli impianti che effettuano la disidratazione dei fanghi generati da impianti di depurazione e reimmettono l'acqua in testa al processo depurativo presso il quale operano;
- gli impianti che provvedono alla sola riduzione volumetrica e alla separazione delle frazioni estranee.

Per «riduzione volumetrica» sono da intendersi operazioni quali la triturazione e la compattazione, che non modificano l'originaria natura del rifiuto, la sua composizione chimica e merceologica e la sua codifica (Codice CER).

Per “separazione delle frazioni estranee” è da intendersi il trattamento preliminare, effettuato con tecnologie meccaniche-fisiche semplici (ad es. deferrizzazione), che non modifica la natura del rifiuto, la sua composizione chimica, merceologica e la sua codifica (Codice CER).

Le autorizzazioni sono rilasciate per un periodo non superiore a dieci anni e sono rinnovabili; le istanze di rinnovo devono essere inoltrate all'ente competente entro 180 giorni dalla scadenza dell'autorizzazione.

Le istanze di autorizzazione devono essere inoltrate contestualmente: alla Provincia dove l'interessato ha la sede legale o la società straniera ha sede di rappresentanza ed in copia all'ARPA territorialmente competente, al Comune dove ha ricovero la macchina ed all'ASP-Servizio SPISAL, secondo lo Schema di domanda di autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile (reperibile sul sito dell'Autorità competente Regione e/o Città Metropolitana).

L'impianto mobile può effettuare operazioni di:

- smaltimento: D8, D9, D10, D14 di cui all'allegato B alla parte IV del D.lgs. 152/06;
- recupero: R1, R2, R3, R4, R5, R6, R7, R8, R9 di cui all'allegato C alla parte IV del d.lgs. 152/06;

L'autorizzazione non può contenere operazioni diverse da quelle sopra elencate.

Definizione di impianto mobile soggetto all'art. 208 comma 15 del DLGS N.152/2006

Per impianto mobile soggetto all'art.208 comma 15 del Dlgs n.152/2006, si deve intendere una struttura tecnologica unica o, in casi particolari, un assemblaggio di strutture tecnologiche uniche, che possono essere trasportate e installate in un sito per l'effettuazione di campagne di attività di durata limitata nel tempo non superiore a 120 giorni, salvo deroghe tecnicamente motivate dal proponente da valutare caso per caso, facendo salve eventuali autorizzazioni che si rendessero necessarie a causa del superamento del limite temporale dei 120 giorni.

Per struttura tecnologica unica si intende un unico macchinario (o un corpo unico che svolga sostanzialmente un'operazione o una fase di un'operazione di smaltimento e/o recupero), identificabile con marca, modello e numero di matricola. Gli impianti mobili sono soggetti alla direttiva macchine.

Non costituiscono impianti mobili le macchine operatrici anche dotate di appendici intercambiabili (es. benna frantumatrice), nonchè mere organizzazioni di lavoro che prevedano interventi attraverso utensilerie e macchine operatrici. In particolare si chiarisce che per avere le caratteristiche tali da essere autorizzato quale impianto mobile ai sensi dell'art. 208 c.15 del D.Lgs 152/2006 e smi il macchinario deve essere tale da non dover svolgere alcuna attività di recupero a terra ad esclusione dell'eventuale scarico del prodotto finale e/o degli scarti.

Non rientra nella definizione di impianto mobile soggetto all'art. 208 comma 15 del Dlgs n.152/2006, una apparecchiatura che, sebbene presenti possibilità di essere spostata e posizionata su diverse aree (semovente), viene impiegata continuativamente all'interno di un sito già autorizzato alla gestione di rifiuti. Le operazioni eseguibili con tale apparecchiatura dovranno necessariamente essere ricomprese all'interno dell'autorizzazione/comunicazione e potranno operare solo nelle aree specificatamente individuate sulla planimetria allegata al progetto definitivo dell'intervento.

Su quest'ultimo punto si chiarisce che Impianti mobili identificabili con marca, modello e numero di matricola che operano già in impianti di gestione rifiuti Art. 214, 216 e 208 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., non possono essere autorizzati anche ai sensi dell'art.208 comma 15.

Per gli impianti mobili utilizzati nell'esecuzione di bonifiche autorizzate ai sensi del Titolo V della Parte IV del d.lgs. 152/06, la legittimazione ad operare (autorizzazione e notifica campagna) deve essere ricompresa esplicitamente nel progetto di bonifica approvato (in tale caso non si applicano le limitazioni temporali di cui al presente documento).

L'impianto mobile deve essere in piena ed esclusiva disponibilità del soggetto che richiede l'autorizzazione anche in caso di società straniera avente sede di rappresentanza in Regione Calabria.

Le operazioni di recupero e/o smaltimento rifiuti attraverso impianto mobile devono essere svolte esclusivamente dal soggetto autorizzato.

I rifiuti ed i materiali derivanti dal trattamento (materie prime e secondarie) di rifiuti effettuato mediante impianto mobile sono a tutti gli effetti prodotti dal titolare dell'autorizzazione.

Considerato che il sito di Crotona per le annose problematiche di forte inquinamento ambientale attualmente è inserito nel programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale, di cui al D.M. n° 468/01 e ricompresa nella perimetrazione del "Sito di Interesse nazionale per le bonifiche di Crotona-Cassano-Cerchiara", di cui al Decreto ministeriale del 26 novembre 2002 e successivo Decreto ministeriale n. 304 del 9 novembre 2017, per lo svolgimento delle singole campagne di attività all'interno del territorio afferente all'intero territorio provinciale ed in particolar modo al Comune di Crotona, si deve far riferimento a quanto segue:

- I. alla **Direttiva della Prefettura di Crotona** del 22/12/2010 prot. n° 23457/F. 1276//2010//GAB nonché alla conseguente **Circolare provinciale 0774 del 10.01.2011** e succ. **Circolare di chiarimento n° 3766 del 25 Gennaio 2011**;
- II. alla **Circolare Provinciale Prot. nr 53016 del 17/10/2011**;

- III. **al Regolamento (UE) N. 333/2011 del Consiglio UE del 31/03/2011** (pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 08/04/2011) che si applica a decorrere dal 09/10/2011 *“recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti, ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio”*.

Campagna di attività

Per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio nazionale l'interessato, almeno venti giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare alla Regione/Città Metropolitana nel cui territorio si trova il sito prescelto le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, allegando l'autorizzazione di cui al comma 1 dell'art. 208 e l'iscrizione all'albo nazionale delle imprese di gestione dei rifiuti, la polizza fidejussoria che potrà essere prestata per la durata di ogni singola campagna o a copertura di tutto il periodo dell'autorizzazione, nonché l'ulteriore documentazione richiesta dalla modulistica presente sul sito regionale. La domanda dovrà essere inoltrata contestualmente: alla Provincia ed in copia all'ARPA territorialmente competente, al Comune ed all'ASP-Servizio SPISAL del territorio in cui si svolge la campagna di recupero.

La Regione/Città Metropolitana, in base a quanto previsto dal medesimo articolo 208, una volta ricevuta la comunicazione, può adottare prescrizioni integrative, oppure può vietare l'attività con provvedimento motivato qualora lo svolgimento della stessa, nello specifico sito, non sia compatibile con la tutela dell'ambiente o della salute pubblica. Ogni richiesta di integrazioni, documenti o chiarimenti determina la sospensione dei termini previsti per l'avvio della campagna.

La campagna di attività non può avere durata superiore a 120 giorni consecutivi e può essere eseguita esclusivamente nel luogo in cui i rifiuti sono prodotti. Per luogo di produzione è inteso uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro, all'interno di un'area delimitata, in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali originano i rifiuti, ivi compresi i luoghi di produzione così come definiti dall'art. 230 del d.lgs. 152/06, ad esclusione dei rifiuti finali od intermedi derivanti dalla gestione di rifiuti legittimata ai sensi degli artt. 208, 210, 211, 214, 215 e 216 del d.lgs. 152/06.

Non possono essere effettuate campagne al di fuori dell'area di cantiere (le campagne mobili non costituiscono l'unico sistema di recupero rifiuti), a tale scopo si rende necessario allegare alla comunicazione di effettuazione campagna il titolo edilizio e/o il provvedimento di autorizzazione dell'opera.

L'impianto deve essere collettato e completato con tutte le strutture (nastri trasportatori, tubazioni, serbatoi di stoccaggio additivi, ecc.) necessarie al funzionamento. Le eventuali opere accessorie (vasche, platee, coperture, serbatoi, recinzioni, ecc.), devono già essere esistenti ed autorizzate in quanto le stesse non possono essere autorizzate con la campagna di attività, ma attraverso le ordinarie procedure di competenza comunale e/o provinciale. A tal proposito, con particolare riferimento alla disciplina sugli scarichi, dovrà essere prodotto un piano di gestione degli scarichi con allegate eventuali autorizzazioni allo scarico già acquisite.

Qualora l'impianto origini emissioni in atmosfera nell'autorizzazione dell'impianto mobile, in relazione alla specifica attività, possono essere individuati limiti e prescrizioni alle emissioni, ferma restando la possibilità di subordinare l'esercizio della campagna stessa a specifiche prescrizioni rilasciate dall'autorità competente territorialmente.

In particolare, in fase di valutazione di ogni singola campagna, l'Autorità competente ex art. 208 comma 15 del d.lgs. 152/06, avvalendosi se necessario del supporto di ARPACal, dovrà valutare ed applicare, laddove tecnicamente possibile, quanto previsto dall'allegato V – parte 1 (polveri e sostanze organiche liquide), alla Parte Quinta del d.lgs. 152/06.

In caso di problematiche particolari derivanti dalla natura del rifiuto e dal tipo di trattamento effettuato, nonché nel caso di problematiche sito specifiche, la medesima Autorità provvederà a valutare e/o prescrivere opportuni accorgimenti atti a contenere le specifiche emissioni.

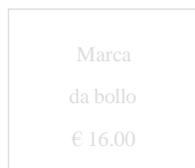
Per permettere il collegamento alle utenze necessarie al funzionamento dell'impianto mobile dovranno preventivamente essere ottenuti tutti i permessi/nulla osta/autorizzazioni da parte degli Enti competenti.

Può essere vietato l'esercizio delle attività previste qualora la comunicazione della campagna non sia effettuata secondo la modulistica e con tutti gli allegati previsti dall'Autorità competente (Regione e/o Città Metropolitana).

Nel caso in cui l'impianto mobile venga utilizzato in aree sottoposte a vincoli paesistici e ambientali, qualora dall'installazione ed esercizio dell'impianto derivi una modifica allo stato dei luoghi, l'attività necessita della preventiva autorizzazione paesaggistica, precisando che laddove i manufatti non debbano essere fissati stabilmente al suolo, non necessita la stessa autorizzazione.

Qualora per tipologia di rifiuti ed operazioni nonché capacità di trattamento la campagna rientri tra quelli di cui agli allegati III e IV della parte II del d.lgs. 152/06, dovranno preventivamente essere attivate le procedure di VIA o di verifica di assoggettabilità alla VIA.

Non può essere effettuata campagna mobile per effettuare operazioni di trattamento rientranti in altre discipline di gestione dei rifiuti o di esclusione dal campo di applicazione della parte IV del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (solo a titolo di esempio disciplina terre e rocce da scavo o disciplina dei sottoprodotti).



Spett.le Regione Calabria Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
 Settore 2 -Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali- Sviluppo Sostenibile
 Viale Europa Loc. Germaneto
 88100 Catanzaro

Alla Provincia di
 Settore Ambiente
 (indirizzo)

Al Comune di
 (indirizzo)

All' A.R.P.A. Calabria
 Dipartimento di
 (indirizzo)

All' A.S.P. Distretto di

Servizio S.P.I.S.A.L. (*) e Igiene Pubblica
 (indirizzo)

Oggetto: Domanda di Autorizzazione unica - Art. 208 c. 15 - D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.

Il/la sottoscritto/a, (Cognome e nome) _____

nato a (Comune / luogo di nascita) _____

Prov./Stato estero _____ il (data di nascita) _____

e residente nel Comune di _____ Prov. _____ CAP _____

Località / Via / Piazza _____ N. civico _____ N. telefonico _____

Codice Fiscale _____

in qualità di (legale rappresentante, titolare, amministratore) _____

della Ditta / Ente (Denominazione) _____

con ragione sociale: ditta individuale s.a.s. s.n.c. S.p.A. S.r.L. altro (specificare) _____

con sede legale nel Comune di _____

Località / Via / Piazza _____ Prov. _____ CAP _____

N. civico _____ Codice fiscale / partita IVA _____

esercente l'attività di _____

Codice ISTAT attività _____

telefono _____ Fax _____

email e/o pec _____

CHIEDE

(ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii)

- Autorizzazione alla gestione di un impianto mobile per lo smaltimento e/o il recupero rifiuti

MOD. DOMANDA AUTORIZZAZIONE IMPIANTI SMALTIMENTO E RECUPERO RIFIUTI (art. 208 c. 15 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.)

Per effettuare le seguenti operazioni ¹*(Operazioni di Smaltimento)*

- D8** - Trattamento biologico, non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12;
- D9** - Trattamento fisicochimico, non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.);
- D10** - Incenerimento a terra;
- D14** - Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13;

(Operazioni di Recupero)

- R1** - Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia;
- R2** - Rigenerazione/recupero di solventi;
- R3** - Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche);
- R4** - Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici;
- R5** - Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche;
- R6** - Rigenerazione degli acidi o delle basi;
- R7** - Recupero dei prodotti che servono a captare gli inquinanti;
- R8** - Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori;
- R9** - Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli;

¹ Barrare esclusivamente le caselle corrispondenti alle operazioni che verranno svolte nell'impianto

Il Sottoscritto allega:

- Documentazione amministrativa consistente in:
 - Autocertificazione di possesso dei requisiti soggettivi di cui all'allegato "A";
 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà inerente la proprietà/disponibilità dell'impianto mobile di cui all'allegato "E";
 - Informativa e consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 di cui all'allegato "H";
 - Ricevuta di versamento effettuato a titolo di spese di procedibilità della domanda ³;
 - Fotocopia documento di identità del titolare/Legale rappresentante della Ditta.
- copia della documentazione tecnica consistente in:
 - Relazione tecnica a firma di professionista abilitato che relazioni sui seguenti aspetti
 1. Indicazione del n° di serie e della casa costruttrice, della potenzialità oraria della macchina e del punto di ricovero dell'impianto (catastale, con titolo di disponibilità dell'area, certificato di destinazione urbanistica);
 2. Tipi e quantitativi di rifiuti da trattare con indicazione dei quantitativi massimi lavorabili su base giornaliera ed annua, in relazione agli orari di lavoro previsti;
 3. Descrizione dei presidi a mitigazione degli impatti ambientali, con particolare riferimento, per gli impianti di trattamento di rifiuti inerti da demolizione, alle emissioni diffuse in atmosfera (polveri);
 4. Precauzioni da prendere o già previste dalla casa costruttrice dell'impianto, in materia di sicurezza ed igiene ambientale;
 5. Metodologia di lavoro da utilizzare per il trattamento dei rifiuti, e modalità di dismissione del cantiere;
 6. Descrizione delle fasi di preparazione del cantiere, indicando le strutture precarie utilizzate;
 7. Che l'impianto non è al servizio di un'altra autorizzazione e/o installazione;
 - Scheda Tecnica descrittiva dell'impianto ed elaborati grafici inerenti la macchina e tutte le sue parti;
 - Documentazione che attesti il rispetto della normativa comunitaria e nazionale relativamente al funzionamento dell'impianto e di tutte le sue componenti elettro-meccaniche (direttive comunitarie CE 89/392, 98/37 "direttiva macchine", CE 89/336 sulla compatibilità elettromagnetica, CE 73/23 sulla bassa tensione, ecc...);
 - Emissioni sonore del mezzo mobile dichiarate dal costruttore (a vuoto e a pieno carico);

NB: RELAZIONI TECNICHE ED ELABORATI GRAFICI DEVONO ESSERE DATATI E FIRMATI IN ORIGINALE DA PROFESSIONISTI ABILITATI.

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. 445/2000, *dichiara* sotto la propria responsabilità che tutte le informazioni contenute nella presente istanza e nei documenti ad essa allegati, corrispondono al vero.

Si impegna a presentare, su esplicita richiesta di codesto Settore, qualsiasi altro documento ritenuto necessario per completare l'istruttoria della presente domanda.

Il Sottoscritto dichiara, infine, che la carenza di documentazione, con particolare riferimento alla completezza e alla attinenza degli allegati tecnici, potrà determinare condizioni di non ricevibilità della domanda.

In fede⁴

_____, li _____

(TIMBRO E FIRMA)

³Il pagamento relativo alle spese di procedibilità della domanda È MOMENTANEAMENTE SOSPESO VERRÀ RICHiesto IN UNA FASE SUCCESSIVA

⁴ La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza di dipendente addetto, oppure sottoscritta ed inviata assieme alla fotocopia di un documento di identità in corso di validità (art. 38 D.P.R. 445/2000).

**SCHEMA DI COMUNICAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLA CAMPAGNA CHE EFFETTUERA'
L'IMPIANTO MOBILE
(ex art. 208 comma 15 d.lgs. 152/2006).**



Spett.le **Regione Calabria**
Dipartimento Ambiente e Tutela
dell'Ambiente, Settore 2 Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
Viale Europa – Loc. Germaneto 88100 -
Catanzaro
dipartimentoambiente.uotcz@pec.calabriasuap.it

Spett.le **Provincia di**
Settore Ambiente
Indirizzo
PEC
CAP - Città

e p.c.

Spett.le **ARPA CAL** Dipartimento
Provinciale di
Indirizzo
CAP - Città

Spett.le **Comune**
di _____

Spett.le **ASL**
di _____

Comunicazione svolgimento - SINGOLA CAMPAGNA D'ATTIVITA' - di trattamento rifiuti nel Comuned
_____ mediante IMPIANTO MOBILE (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 208,
comma 15.

Il/La sottoscritto/a, nato/a a, il
....., residente nel Comune di, via n.
....., C.A.P. in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa
....., con sede legale in
....., Via.....
....., n....., Telefono..... - fax
....., indirizzo PEC.....
....., codice fiscale /partita IVA dell'impresa
..... iscritta presso la Camera di Commercio I.A.A di
....., con il numero

essendo proprietario/a (o altra disponibilità esclusiva) dell'impianto mobile autorizzato con il
provvedimento n. _____, in data _____, dalla

Provincia/Regione _____, per l'esercizio dell'attività di trattamento rifiuti.

COMUNICA

che intende svolgere in conto proprio (o per la Società _____)
la campagna d'attività di trattamento rifiuti mediante il suddetto impianto mobile

PRESSO

Il sito/cantiere ubicato nel Comune di _____ Prov. _____

Località _____ C.A.P. _____

Via _____ n. _____.

A tal fine allega alla presente la seguente documentazione:

- relazione tecnica (come da successivo allegato);
- dichiarazione sostitutiva della certificazione e di atto di notorietà (allegato G);
- estremi dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto;
- copia del decreto di V.I.A. relativo alla campagna di trattamento (con stralcio del progetto esecutivo per la parte di interesse), se necessario;
- copia del Permesso a costruire/Segnalazione Certificata di Inizio Attività/Comunicazione Inizio Lavori;
- copia delle eventuali autorizzazioni alla realizzazione delle strutture necessarie al funzionamento dell'impianto;
- Piano di gestione degli scarichi con allegata eventuale autorizzazione allo scarico;
- planimetria CTR scala 1:5000 con evidenziato il luogo di attività;
- planimetria catastale con indicato: la localizzazione del rifiuto da trattare, la collocazione dei materiali/rifiuti di risulta, il posizionamento dell'impianto;
- copia della garanzia finanziaria relativa alla autorizzazione o alla campagna di attività;
- attestazione versamento oneri istruttori;
- Informativa ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 196/2003 (allegato H).

Impresa presso cui si eseguirà il trattamento:

Proprietario del cantiere (*nome impresa esecutrice*)

_____ con sede legale nel Comune di _____
Prov. _____ CAP _____ via _____ n. _____

Committente (*nome impresa committente*) _____
con sede legale nel Comune di _____
Prov. _____ CAP _____ via _____ n. _____

Cantiere sito nel comune di Comune di _____
Prov. _____ CAP _____ via _____ n. _____

Si tratta di:

1. Cantiere edile con operazioni di demolizione che saranno eseguite dalla nostra ditta;
2. Cantiere edile con operazioni di demolizione che saranno eseguite da altra ditta;
3. Cantiere edile con rifiuti provenienti da operazioni di ristrutturazione;
4. Cantiere edile con rifiuti provenienti dalle operazioni di costruzione;
5. Ditta che esegue produzione di prodotti edili con produzione di rifiuti;

6. _____

Il/la sottoscritto/a dichiara sotto la propria responsabilità e per gli effetti di legge che i dati riportati nella comunicazione e nella documentazione allegata sono veritieri.

Informa che per eventuali comunicazioni è contattabile il/la Sig./Sig.ra
.....

.....al numero telefonico o via e-mail/pec all'indirizzo:

.....

Chiede che le comunicazioni inerenti la presente domanda vengano inviate al seguente indirizzo:

.....

.....i,.....

firma

(Timbro e firma leggibile del rappresentante dell'impresa)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell' Ambiente
Settore 2 -Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali- Sviluppo Sostenibile

(Autocertificazione di possesso dei requisiti soggettivi)

(art.10 del D.M. 05.02.1998 mod. ed int. dal D.M. n. 186 del 05.04.2006)

[da stampare fronte/retro]

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ed ii.)

Il/la sottoscritto/a, *(Cognome e nome)* _____

nato a *(Comune / luogo di nascita)* _____

Prov./Stato estero _____ il *(data di nascita)* _____

e residente nel Comune di _____ Prov. _____ CAP _____

Località / Via / Piazza _____ N. civico _____ N. telefonico _____

Codice Fiscale _____

in qualità di *(legale rappresentante, titolare, amministratore)* _____

della Ditta / Ente *(Denominazione)* _____

con ragione sociale: ditta individuale s.a.s. s.n.c. S.p.A. S.r.L. altro *(specificare)* _____

con sede legale nel Comune di _____

Località / Via / Piazza _____ Prov. _____ CAP _____

N. civico _____ Codice fiscale / partita IVA _____

esercente l'attività di _____

Consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, previsti dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

DICHIARA

ai sensi e per effetto del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. ed ii.

- di essere cittadino/a.....;
- di non aver riportato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena, condanne con sentenza passata in giudicato:
 1. a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
 2. alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 3. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o secondo quella del Paese di residenza;
- di essere iscritto/a nel Registro della C.C.I.A.A. di _____, N° REA _____ del _____;
- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'Art. 67 del D.Lgs 159/2011;
- che nei propri confronti non sono stati estesi, negli ultimi 5 anni, gli effetti delle misure di prevenzione previste dal Libro I, Titolo I, Capo II del D. Lgs 159/2011 irrogate nei confronti di un proprio convivente;
- che nei confronti della Ditta che rappresenta non sono stati estesi, negli ultimi 5 anni, gli effetti delle misure di prevenzione irrogate nei confronti dei soggetti di cui all'Art. 67 - comma 4 del D. Lgs 159/2011 (Amministratore o soggetti che determinano in qualsiasi modo scelte ed indirizzi della società, consorzio o associazione).

_____, li _____

In fede⁽¹⁾

(FIRMA)

⁽¹⁾Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445/2000 e smi, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante all'ufficio competente via fax, tramite P.E.C., tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a nato/a a.....il.....e
 residente a (*indirizzo completo*) , consapevole
 delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 d.p.r.
 445 del 28/12/2000

DICHIARA

1. che la ditta è proprietaria dell'impianto mobile
 (oppure)
 che la ditta ha la piena disponibilità dell'impianto mobile descritto in istanza per la durata minima di
 10 anni in base a(contratto di affitto, preliminare d'acquisto ecc.);
2. che il suddetto impianto è conforme alla Direttiva Macchine e/o in possesso di conformità CE;
3. che l'impianto non è destinatario di alcun altro tipo di autorizzazione alla gestione rifiuti.

Luogo e data

il/la dichiarante

.....
(firma per esteso e leggibile)

Informativa ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 196/2003: i dati sopra riportati saranno utilizzati esclusivamente dalla Regione Calabria in relazione alla dichiarazione da Me formulata e per le finalità strettamente connesse, ai sensi dell'art. 13 della legge 196/2003. Potrò accedere ai dati che Mi riguardano chiedendone la correzione, l'integrazione e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco. Il Responsabile del trattamento è il dipendente cui sarà assegnata l'istruttoria dell'istanza.



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Settore 2 -Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali- Sviluppo Sostenibile

DOCUMENTAZIONE TECNICA DA ALLEGARE ALLE COMUNICAZIONI DI SINGOLE CAMPAGNE DI ATTIVITA' per il trattamento dei rifiuti mediante IMPIANTO MOBILE autorizzato ex art. 208, comma 15, del D.Lgs. n.152/2006.

Secondo le disposizioni previste dal **D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.** e dal Regolamento Regionale del 04/08/2008 n. 3, modificato da R. R. del 14/05/2009 n. 5, alla **comunicazione** per lo svolgimento delle singole campagne di attività deve essere allegata una **Relazione Tecnica** (datata, firmata e timbrata da un tecnico professionista abilitato) contenente almeno i seguenti dati:

1) Caratteristiche costruttive e di funzionamento dell'impianto mobile autorizzato, con particolare riferimento:

- marca dell'impianto: _____;
- modello: _____;
- anno di costruzione: _____;
- matricola numero: _____;
- livello sonoro massimo emesso dall'impianto a 10 mt: _____ dB;
- potenzialità media oraria dell'impianto (in caso di funzionamento a cicli, durata degli stessi):
 - p. nominale (massima) _____ mc/h;
 - p. effettiva (media) _____ mc/h;
- titolo di disponibilità del macchinario:

2) considerazioni generali in base alle quali viene chiesta la singola campagna e descrizione del processo di trattamento con in particolare le seguenti informazioni:

- Quantitativi e tipologie di rifiuti: verranno trattati i seguenti rifiuti EER

EER	Descrizione	m ³	t
Totale			

I quantitativi espressi sia in tonnellate che in m³ sono solo indicativi in quanto non è possibile preventivamente stabilire i quantitativi esatti.

Quantitativo massimo di rifiuti trattato giornalmente: (m³) _____ (t) _____

- Descrizione dell'impianto e nel caso di impianti composti da più unità operative/moduli combinabili tra loro (*descrizione dei medesimi*):
- Tempo previsto per l'esecuzione del trattamento: le operazioni di trattamento cominceranno il ___/___/_____ e saranno terminate entro il ___/___/_____ e prevederanno un numero massimo di (N.) _____ giorni di effettivo trattamento dei rifiuti
- Destinazione dei rifiuti trattati: l'End of Waste così ottenute saranno destinate:
 - riutilizzo nello stesso cantiere (*% prevista*) _____
 - riutilizzo su altro cantiere (*% prevista*) _____

- Natura e classificazione del rifiuto

(descrivere la procedura atta ad accertare la classificazione del/i rifiuto/i oggetto di trattamento finalizzata in particolare ad escludere la possibile esistenza di rifiuti pericolosi in presenza di codici EER "a specchio", ed il nominativo/i del/i soggetto/i esecutore/i della medesima)

- Frazione inerte ottenuta

(descrivere le/la modalità di esecuzione dell'attività, attrezzature utilizzate, caratteristiche dei materiali ottenuti, procedura di caratterizzazione dei medesimi ai fini del loro utilizzo)

I prodotti ottenuti dalle operazioni di trattamento, destinati al riutilizzo, dovranno essere conformi ai limiti del test di cessione previsti dal D.M. 5/2/1998.

- Registro di carico scarico: le operazioni di trattamento dei rifiuti verranno annotate sul registro di carico e scarico dei rifiuti della nostra ditta.
- Impatto acustico: le operazioni di trattamento avverranno esclusivamente in orario diurno dalle ore (ora inizio) _____ alle ore (ora fine) e dalle ore (ora inizio) alle ore (ora fine) per evitare disturbi alle case adiacenti in riferimento allo specifico cantiere:
 - non si prevede di superare i limiti di rumorosità in quanto non sono presenti obiettivi sensibili a distanze ragionevoli;
 - sono presenti obiettivi sensibili pertanto verrà presentata al Comune competente la richiesta in deroga per cantieri temporanei, si stima che non sarà mai superato il limite massimo di 70 dBA;
 - è già stata richiesta dal committente richiesta in deroga per cantieri temporanei;
 - sono previste le seguenti opere di insonorizzazione
: _____
- Abbattimento delle polveri

Per ridurre la produzione delle polveri sul cantiere saranno adottati i seguenti provvedimenti:

- bagnatura dei rifiuti e dei cumuli con:
 - idrante;
 - acqua da acquedotto;
 - acqua di pozzo;
 - impianto di irrigazione fisso;
 - rimorchio cisterna con gettone;
 - rete antivento;
 - i cumuli risultano già essere protetti in buona parte dall'azione del vento sui 4 lati grazie ai fabbricati esistenti;
 - _____
- Rifiuti prodotti

dalle operazioni di trattamento verranno prodotti presumibilmente le seguenti tipologie di rifiuti:

- | | | | |
|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| <input type="checkbox"/> 170201 | <input type="checkbox"/> 170401 | <input type="checkbox"/> 170405 | <input type="checkbox"/> 170411 |
| <input type="checkbox"/> 170203 | <input type="checkbox"/> 170402 | <input type="checkbox"/> 170407 | <input type="checkbox"/> 170802 |
| <input type="checkbox"/> _____ | <input type="checkbox"/> _____ | <input type="checkbox"/> _____ | <input type="checkbox"/> _____ |

i rifiuti vengono tenuti separati dai rifiuti ancora da trattare e dalle materie prime secondarie ottenute e accumulati:

- sulla pavimentazione realizzata in materiale stabilizzato, in cumuli separati per le varie tipologie di rifiuti;
- in cassoni scarrabili, separati per le varie tipologie di rifiuti;
- _____

e quindi conferiti ad impianti autorizzati.

- 3) dettagliata descrizione del sito (area di cantiere e zona circostante), e relativi elaborati grafici: planimetria di inquadramento generale IGM/CTR, planimetria in adeguata scala - 1:200 o 1:500 -evidenziante tutti i fabbricati esistenti, la viabilità interna, la collocazione dell'impianto ed eventuali strutture accessorie, le aree di stoccaggio rifiuti e/o materiali (distinti per ogni tipologia), la rete di raccolta delle acque di dilavamento piazzali, la distanza dai centri abitati e dalle civili abitazioni;

- 4) dati relativi alla proprietà dell'area oggetto di intervento, situazione relativa ai vincoli urbanistici, ambientali e territoriali, e destinazione urbanistica dell'area; organizzazione generale del cantiere e presidi di protezione ambientale adottati;
- 5) data di inizio e stima fine lavori (durata totale della campagna d'attività e cronoprogramma previsto); indicazione degli orari di effettiva lavorazione;
- 6) dati specifici inerenti l'attività: tipologia, provenienza, classificazione, stato fisico e codifica dei rifiuti che si intendono trattare, quantità totale dei rifiuti medesimi suddivisa per CER, stimata in peso [t.] e volume *mc+; rifiuti/prodotti risultanti dall'attività e loro destinazione finale, quantitativo movimentato giornalmente (in mc e in t.);
- 7) codifica dell'attività secondo gli allegati B e C alla parte quarta del D.Lvo 152/06;
- 8) modalità di esercizio dell'attività, verifiche/analisi, controlli analitici, registrazione dei dati;
- 9) protocollo operativo per il contenimento dei rumori e la dispersione delle polveri (in caso di lavorazione inerti) durante il trattamento;
- 10) precauzioni da prendere in materia di sicurezza sul lavoro e igiene ambientale;
- 11) organigramma del personale adibito all'esercizio dell'impianto, elenco del personale con le rispettive qualifiche professionali;
 - indicazione delle generalità del Responsabile Tecnico della campagna, coincidente con quello che risulta dall'iscrizione dell'Albo Nazionale delle imprese Gestori ambientali per la categoria 7 (*se presente*);
 - iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese Gestori ambientali per la categoria 7 (*se presente*);
 - recapito telefonico del Responsabile Tecnico della campagna d'attività;
- 12) valutazione previsionale di impatto acustico (fornire gli estremi di eventuali autorizzazioni comunali in deroga);
- 13) diagramma a blocchi e schema di flusso dell'attività prevista;
- 14) elenco e descrizione delle attrezzature ausiliarie utilizzate dall'impianto (esempio: vaglio, escavatore, pinza demolitrice, ecc.);
- 15) qualora dall'impianto derivino emissioni in atmosfera soggette ad autorizzazione ex D.Lgs. 152/06, dovrà essere conseguito, preventivamente, il relativo provvedimento;
- 16) piano di ripristino dei luoghi a fine trattamento, coerente con le finalità progettuali del sito;
- 17) posizione in materia di normativa prevenzione incendi (per i casi espressamente richiesti);
- 18) estratto conforme dello strumento urbanistico vigente con evidenziata l'area interessata dall'attività dell'impianto e relativa legenda;
- 19) piano di emergenza, tenendo conto tra l'altro degli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi. Il predetto piano deve essere adeguato, per ogni singola campagna di attività, alle caratteristiche del sito prescelto ed alle specifiche operazioni da effettuarsi



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Settore 2 -Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali- Sviluppo Sostenibile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ.

(Rilasciata ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e ss. mm. ed ii.)

Il/la sottoscritto/a, (Cognome e nome) _____

Nato/a a (Comune / luogo di nascita) _____

Prov./Stato estero _____ il (data di nascita) _____

e residente nel Comune di _____ Prov. _____ CAP _____

Località / Via / Piazza _____ N. civico _____ N. telefonico _____

Codice Fiscale _____

in qualità di tecnico abilitato iscritto all'Albo professionale _____

incaricato dalla Ditta / Ente (Denominazione) _____

con ragione sociale: ditta individuale s.a.s. s.n.c. S.p.A. S.r.L. altro (specificare) _____

con sede legale nel Comune di _____

Località / Via / Piazza _____ Prov. _____ CAP _____

N. civico _____ Codice fiscale / partita IVA _____

esercente l'attività di _____

Codice ISTAT attività _____

telefono _____ Fax _____

email e/o pec _____

DICHIARA

- Che l'impianto non ha altre campagne mobili in corso;
- Che la destinazione urbanistica del sito oggetto dell'intervento, identificato in catasto al/ai foglio/i _____, particella/e _____, sub _____ è la seguente:

 per come risulta dallo strumento urbanistico vigente del Comune di _____
- Che l'area interessata dal progetto
 - Non è soggetta ad alcun vincolo;
 - È soggetta ai seguenti vincoli (in relazione ai quali allega le autorizzazioni dei pareri competenti) ¹:

 - assenza di pozzi di acque destinate al consumo umano mediante infrastrutture di pubblico interesse in una fascia di 200 metri (o diversa specifica perimetrazione) dall'area effettivamente interessata dall'installazione dell'impianto:

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità che tutte le informazioni contenute nella presente istanza e nei documenti ad essa allegati, corrispondono al vero.

_____ li _____

In fede

¹ nel caso in cui l'impianto mobile venga utilizzato in aree sottoposte a vincoli paesistici e ambientali, qualora dall'installazione ed esercizio dell'impianto derivi una modifica allo stato dei luoghi, l'attività necessita della preventiva autorizzazione paesaggistica, precisando che laddove i manufatti non debbano essere fissati stabilmente al suolo, non necessita la stessa autorizzazione.



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Settore 2 -Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali- Sviluppo Sostenibile

INFORMATIVA E CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS 196/2003.

La legge 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti delle Persone Fisiche risultanti nella comunicazione.

Ai sensi dell'articolo 13 della legge predetta, Le forniamo quindi le seguenti informazioni:

- a) Il trattamento dei dati personali che intendiamo effettuare:
- è finalizzato ad istruttoria amministrativa;
 - sarà effettuato con modalità manuale e informatizzata;
 - i dati saranno comunicati agli Enti competenti per le verifiche necessarie;
 - i dati potranno essere comunicati o diffusi ai sensi della normativa vigente e dei regolamenti della Regione Calabria.
- b) Il conferimento dei dati è obbligatorio ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., e la loro omissione potrebbe comportare il divieto di inizio dell'attività di recupero.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di dati personali", di seguito T.U. Le forniamo le seguenti informazioni:

TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI E FINALITA' DEL TRATTAMENTO:

I dati, concernenti la ragione sociale, la descrizione degli impianti, la potenzialità e la capacità degli stessi, i quantitativi e le tipologie dei rifiuti gestiti, le attività esercitate, gli estremi dei provvedimenti autorizzativi, sono trattati per il perseguimento degli scopi istituzionali, ai fini di pubblicazione sulla produzione e gestione dei rifiuti e per favorire la comunicazione e la condivisione delle informazioni tra i soggetti coinvolti nel ciclo rifiuti.

MODALITA' DI TRATTAMENTO:

Il trattamento dei dati consiste nella raccolta, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, comunicazione, registrazione. Il trattamento sarà effettuato tramite supporto cartaceo e/o informatico.

DIFFUSIONE DEI DATI:

I dati raccolti saranno diffusi attraverso la pubblicazione sul sito web www.regione.calabria.it, oltre che su materiale cartaceo.

DIRITTI DELL'INTERESSATO:

I diritti che l'interessato ha facoltà di esercitare sono dettagliati all'art. 7 T.U. che di seguito riproduciamo:

1. *L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma chiara;*
2. *L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:*
 - dell'ordine dei dati personali;
 - delle finalità e modalità del trattamento;
 - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. *L'interessato ha diritto di ottenere:*
 - l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale

adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- al trattamento di dati personali che lo riguardano ai fini di invio materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO:

Il titolare del trattamento è la Regione Calabria, con sede in Catanzaro Viale Europa Località Germaneto.

I responsabili del trattamento sono, ciascuno per la propria competenza, il Dirigente del **Settore 2 -Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali- Sviluppo Sostenibile**, il Responsabile del Procedimento di Autorizzazione.

Al titolare o al responsabile del trattamento Lei potrà rivolgersi per far valere i Suoi diritti così come previsti dall'art. 13 della legge n. 196/2003.

(luogo)

(data)

Il/la Dichiarante

(firma per esteso leggibile)